# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25°

N° 1157

Domenica 25 giugno 2023

12° dom. Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

### «Abbiate paura di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo»



Dal Vangelo secondo Matteo (10,26-33): In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi

annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

\_\_\_\_\_\_

Meditiamo: Questo è il Vangelo definito missionario o apostolico e riguarda due aspetti della missione: la paura nella persecuzione e il riconoscere o rinnegare Gesù. All'inizio della storia della Chiesa, le parole di Gesù devono aver sostenuto i discepoli perseguitati dagli imperatori romani, ma ancora recentemente le vittime delle ideologie sarebbero capaci di spiegarci, con il loro martirio, il senso di questo discorso missionario. Ecco perché Gesù dice che se il prezzo da pagare per il Vangelo è a volte quello della vita, questa non viene mai tolta, ma, anzi, è data davvero: chi uccide il corpo non ha mai il potere di togliere anche l'anima. se la Parola di Gesù non viene gridata dai tetti, e non è detta apertamente, nella luce, non è efficace.

### 29 giugno: SAN PIETRO E PAOLO



Simone, detto Pietro da Gesù, fu uno degli apostoli del Messia e insignito dal Cristo dell'autorità di primo Papa della Chiesa Cattolica. Nato in Galilea, pescatore di Cafarnao, fu uno dei primi chiamati da Gesù e lo seguì in tutte le predicazioni. Rispose lui alla domanda fondamentale del Messia sulla propria natura divina.

Disse loro: «Voi chi dite che io

sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli»

Ritenuto l'atto di fondazione della Chiesa, in questo passo Gesù assegna a Simone il nome con cui passerà alla storia, quello di Pietro. Seguì Gesù in tutte le sue predicazioni, celebre il passo in cui lo rinnega tre volte nel momento del suo arresto, dopo la Resurrezione viene posto alla guida della comunità cristiana di Gerusalemme e diventa dunque il primo Papa. Fu anche vescovo di Antiochia per 30 anni, continuò a predicare a Roma dove morì, martire, durante le persecuzioni neroniane: detenuto nel carcere Mamertino insieme a San Paolo, fu crocifisso per sua richiesta a testa in giù, fra il 64 e il 67 dopo Cristo.

In tutta Italia ma sopratutto a Roma la tradizione vuole festeggiamenti di vario genere per la solennità di San Pietro e Paolo: ormai tradizionale la girandola di fuochi d'artificio sopra Castel Sant'Angelo.

#### Padre nostro

La preghiera del Padre Nostro è la preghiera che Gesù stesso ha insegnato agli Apostoli. Ce lo narrano i due Evangelisti: Matteo (6, 7-13), in una versione più lunga (quella che sostanzialmente la tradizione cristiana ha assunto e che recitiamo ancora oggi) e Luca (11,2-4) in un contesto del suo Vangelo diverso da quello di Matteo ed in forma più sintetica. E' dunque la preghiera per eccellenza perché insegnata da Gesù stesso ed è la più conosciuta delle preghiere cristiane. È la preghiera unica e perfetta, perché di origine divina ed è la sintesi di tutto il Vangelo. È la preghiera cristiana fondamentale della Chiesa come afferma il Catechismo della chiesa cattolica.

Nella preghiera, all'invocazione iniziale «Padre nostro, che sei nei cieli», seguono sette domande. «Le prime tre domande hanno come oggetto la Gloria del Padre: la santificazione del Nome, l'avvento del Regno e il compimento della Volontà divina. Le altre quattro presentano a Lui i nostri desideri: queste domande riguardano la nostra vita per nutrirla e guarirla dal peccato, e si ricollegano al nostro combattimento per la vittoria del Bene sul Male» ( *Catechismo* , 2857). Il *Padre nostro* , come insegna San Tommaso d'Aquino, è modello di ogni preghiera: «Il Padre nostro è la più perfetta delle Preghiere... In essa, non solo domandiamo tutto quello che possiamo desiderare con rettitudine, ma anche secondo l'ordine in cui conviene desiderarlo. Sicché questa preghiera non solo ci insegna a domandare, ma plasma anche tutta la nostra affettività»

"Possiamo dire che la preghiera cristiana nasce dall'audacia di chiamare Dio con il nome di "Padre". Questa è la radice della preghiera cristiana: dire "Padre" a Dio. Ma ci vuole coraggio! Non si tratta tanto di una formula, quanto di un'intimità filiale in cui siamo introdotti per grazia: Gesù è il rivelatore del Padre e ci dona la familiarità con Lui. Col Padre nostro Gesù non ci lascia una formula da ripetere meccanicamente ma un invito all'intimità col Signore nostro padre."

(Papa Francesco).

#### COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 24, ore 18	Deff. Andrea Cevolani- don Felido Viti -
	Dina Marconcini- Maria Corbini Buti
Domenica 25, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 26, ore 17	Salvadore Salvadori; Vera e Severino Ninci; Nello e
	Sinderica Salvadori
Martedì 27, ore 17	
Mercoledì 28, ore 17	
Giovedì 29, ore 17	
Venerdì 30, ore 17	Def. Benito Boncelli
Sabato 1° luglio, ore 18	

Proseguono le benedizioni delle famiglie. Da lunedì 26 a venerdì 30, dalle 18 alle 19,30

La "Chiesa delle suore" vista dall'alto! È stato riaperto il passaggio dal palazzo del Comune alla chiesa, una nuova, bella prospettiva di questo luogo tanto caro ai montaionesi.

26 giugno: giornata internazionale a sostegno delle vittime di torture

"Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi". Il 26 giugno 1967 moriva don Lorenzo Milani

# MEDITAZIONE MUSICALE PER VOCE, FLAUTO E CETRA

Fraternità di Maria Immacolata Madre Domenica 25 giugno alle 19,30 nella Chiesa parrocchiale

I due articoli scelti questa settimana sono: Futuro Italia, sulla rivista *Segno* nel mondo 2/23 e Il razzismo dalle prospettive interculturali delle donne, da Concilium 1/23

Per chi vuole consultare questi o altri articoli, il centro è aperto il lunedì dalle 18 alle 19